



Pino mugo - a) gruppo di arbusti; b) foglie; c) coni maschili; d) coni femminili in fase di sviluppo; e) strobili maturi; f) strobili maturi; g) seme; h) gemme apicali; i) corteccia di pianta adulta.

Pino mugo

Ordine: <i>Pinales</i>	Famiglia: <i>Pinaceae</i>
Genere: <i>Pinus</i>	specie: <i>mugo</i> Turra
<p>MORFOLOGIA – Caratteri morfologici – Arbusto sempreverde con rami prostrati e ascendenti verso l’apice, alto 2-5 m, con fusto principale eretto e serie di fusti secondari più o meno prostrati.</p> <p>Corteccia – La corteccia è di color grigio-bruno e invecchiando diventa squamosa.</p> <p>Foglie – Le foglie sono aghiformi, riunite in fascetti di 2 e persistono per 3-9 anni; sono leggermente ritorte, finemente dentate, robuste, pungenti, di color verde scuro e lunghe 28-45 mm, progressivamente più corte verso l’apice del ramo.</p> <p>Fiori – Pianta <i>monoica diclina</i>, porta i fiori maschili di colore giallo raggruppati in <i>coni</i> oblungi e posti nella parte inferiore dei rametti giovani; i fiori femminili sono riuniti in piccoli <i>coni</i> di colore violaceo o purpureo, riuniti 1 a 1 o 2 a 2, in amenti terminali. L’antesi avviene in maggio-luglio.</p> <p>Frutti e semi – I frutti sono degli <i>strobili</i> di forma conico-ovoidale, solitari o raggruppati in verticilli di 2-4 elementi; sono eretti, obliqui od orizzontali e maturano durante il terzo anno di età; sono privi di peduncolo, di colore bruno, con squame ornate da un umbone centrale, lunghi 3-5 cm e contenenti piccoli semi scuri, muniti di un’ala.</p> <p>DISTRIBUZIONE E HABITAT – Pianta tipica delle catene montuose dell’Europa meridionale, Penisola iberica, Alpi e Balcani). In Italia è presente nelle Alpi e negli Appennini dove vegeta fra i 1.200 e i 2.700 m di quota, fra i pendii franosi e i suoli detritici parzialmente consolidati; nel piano subalpino scende a 1.500-2.300 m di quota. molto resistente al freddo, svolge un’importante funzione di miglioramento dei terreni, specie in quelli calcarei e dolomitici, dove crea formazioni chiuse e impenetrabili che trattengono la neve impedendo la formazione delle valanghe. Si accompagna spesso a specie come il <i>Rhododendron hirsutum</i> e il <i>Rhodothamnus chamaecistus</i>.</p> <p>UTILIZZO – La pianta non ha un uso diretto; il suo legno, di color giallo-rossastro, era usato per fabbricare utensili da cucina, mentre quello delle radici e quello resinoso veniva usato nel passato per fare le fiaccole. Dalla sua resina si ottiene il mugolio, olio essenziale usato come balsamico, antinfiammatorio, ecc. è usato anche in profumeria per sali da bagno e per profumare detersivi.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet